Provincia di Latina

Settore Viabilità e Trasporti

==========

Prot.n. 12407 **del** 22/03/2023 **FASCICOLO 39711**

==========

LIMES 6 SRL
VIA DEGLI OMENONI, 2
20100 Milano (MI)

OGGETTO: CONCESSIONE AI SOLI FINI VIABILI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FIANCHEGGIAMENTO INTERRATO DAL KM 0+850 AL KM 1+280 SULLA S.P. PORTOGALERA.
Soggetto Titolare: LIMES 6 SRL, P.I.10307530963
VIA ALESSANDRO MANZONI 41 20100 Milano (MI)
Fascicolo: 39711

==========

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - le autorizzazioni di cui al Titolo II sono rilasciate dall'Ente proprietario della strada o da altro Ente da quest'ultimo delegato o dall'Ente concessionario della strada in conformità delle relative convenzioni;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - per tutti i tratti di strade statali, regionali o provinciali correnti nell'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del Comune, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada.

RICHIAMATI:

- la L.R. N. 14/99 avente ad oggetto Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, nello specifico Capo VII art. 125 Funzioni e compiti delle Province;
- il D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. avente ad oggetto Codice della Strada, nello specifico dell'art. 26 Competenze per le autorizzazioni e concessioni;
- il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico – Art. 1, da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019), adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 35 del 02.07.2021.

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

VISTA l'istanza presentata dalla Soc. Limes 6 s.r.l., con sede in Milano, Via degli Omenoni, 2 - C.F. 10307530963, acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo 9929 del 15/03/2021 e successive integrazioni protocollo 12321 del 31/03/2021 e protocollo 21294 del 31/05/2021, avente per oggetto richiesta di Concessione ai soli fini viabili per occupazione sottosuolo per la realizzazione di un fiancheggiamento interrato per posa linea elettrica a servizio di un impianto fotovoltaico sulla S.P. Portogalera dal km 0+850 al km 1+280;

- la polizza fidejussoria assicurativa n. 2023-030-08-000215-02-0000034066, rilasciata da Insurance JSC DallBog, acquisita al protocollo al N. 10663 del 13/03/2023, a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle pertinenze stradali manomesse per i lavori di cui alla presente Concessione.

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della Concessione con prescrizioni, espresso dai tecnici di competenza del tratto stradale di questo Settore Viabilità Geom. Giuseppe Marzullo e P.O. Arch. Marina Chiota, in atti.

VISTO il disciplinare sottoscritto in segno di accettazione e di obbligazione dai Concessionari che viene allegato alla presente e ne fa parte integrante, così come previsto dal comma 3 art.64 del D.P.R. n.495/1992 e s.m.i.;

VERIFICATO che - non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990e smi del Dirigente, del Responsabile del Procedimento, della Posizione Organizzativa e del Tecnico di Sottarea;

- il provvedimento è connesso all'area di rischio generale "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", Areadi rischio specifica "As4-Viabilità" ed in particolare al processo "Concessioni su demanio stradale" e sono state applicate le misure di prevenzione previste dal PTPC vigente;

CONCEDE

alla LIMES 6 SRL - C.F. 10307530963 - Via degli Omenoni, 2 - 20100 Milano(MI), ai soli fini viabili e per la sola realizzazione delle opere di cui all'oggetto, meglio esplicitate nella sezione PRESCRIVE del presente atto, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati, facendo salvi i diritti di terzi, come da progetto in atti e nel rispetto del N.C.D.S., del relativo Regolamento di attuazione e di tutta la normativa vigente.

Detta concessione ai soli fini viabili, riguarda la sola realizzazione di un fiancheggiamento interrato dal km 0+850 al km 1+280 della S.P. Portogalera, per le sole opere ricadenti all'interno della sede stradale, per posa linea elettrica a servizio di un impianto fotovoltaico, avanzato con istanza acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo n. 9929 del 15/03/2021e successive integrazioni protocollo12321 del 31/03/2021, protocollo 21294 del 31/05/2021 e protocollo 10663 del 13/03/2023, come descritto egraficizzato negli elaborati allegati all'istanza acquisita in atti e secondo le prescrizioni tecniche impartite dai tecnici di competenza del tratto stradale, alle condizioni indicate nel presente atto.

PRESCRIVE

Al titolare della Concessione AI SENSI DEL N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 E SMI ART.25,26,27,28 E DEL DPR 495/1992 E S.M.I. ART.64,65,66,67.

TUTTO CIO' PREMESSO si rilascia parere favorevole alla realizzazione dei soli interventi alle seguenti chilometriche:

1) Scavo in fiancheggiamento tradizionale interamente in banchina dal Km 0+894 al Km 1+280 lato sx;
2) Scavo in fiancheggiamento tradizionale su strada dal Km 0+850 al Km 0+894 lato sx;

e alle seguenti condizioni e prescrizioni:

A) PRESCRIZIONI GENERALI

1) in tutte le tipologie di strada le infrastrutture digitali devono essere installate in posizione tale da non inficiare il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, nonché dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti, ed in modo da non interferire o danneggiare le parti stradali quali arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata;

2) prima di iniziare a manomettere il sottosuolo stradale il titolare dovrà prendere contatti con ITALGAS al fine di verificare preventivamente la presenza di condotte del gas che vadano ad interferire con il tracciato della condotta di che trattasi in ottemperanza alle norme UNI 10576 protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, in combinato con il D.M. del 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi.;

3) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere notiziata la popolazione, almeno una settimana prima, mediante apposizione di cartelli preavviso di inizio lavori con riportato il periodo e gli orari del cantiere;

4) l'eventuale interferenza con manufatti esistenti (tombini, ponti, tubazioni e cavi di altri soggetti gestori di pubblici servizi) dovrà essere previamente valutata e risolta in maniera tale da garantire la loro efficienza funzionale;

5) le operazioni di scavo effettuate in corrispondenza dell'apparato radicale di alberature presenti lungo le strade dovranno prevedere tutti gli opportuni accorgimenti atti a preservare la stabilità della pianta al fine di non provocare indebolimento delle stesse ed effetti negativi sia per la sicurezza della circolazione stradale e per l'integrità della sede stradale;

6) lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato anche in riferimento ai manufatti preesistenti lungo la carreggiata stradale (pozzetti, chiusini, griglie di raccolta acque e ogni preesistente servizio o manufatto), in modo da non pregiudicare la funzionalità alla quale sono preposti tanto da parte di questa Provincia quanto di latro gestore tecnologico; in particolare non dovranno essere alterate le sezioni delle condotte, delle tubazioni e dei pozzetti di scarico delle acque meteoriche.

B) PRESCRIZIONI SPECIFICHE

B1) RIDUZIONE DEL DISAGIO E SICUREZZA STRADALE: in fase di esecuzione delle opere il titolare della presente concessione, insieme alla ditta esecutrice dei lavori, adotterà tutti gli accorgimenti e le misure ritenute più idonee al fine di garantire la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento e nello specifico provvederanno:

- all'installazione preventiva della segnaletica di cantiere per lavori stradali su strade di ti po "F – extraurbana-locale" di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 e s.m.i. Tavole dalla 72-87, in combinato disposto con gli artt. 20e 21 del D.Lgs. 285/1992 e l'art. 30 del DPR 492/1992 e s.m.i., nonché nel rispetto delle norme di sicurezza D.Lgs. n. 81/20 08 e s.m.i.,
- al mantenimento e alla verifica della visibilità della segnaletica diurna e notturna di cui al punto precedente ossia in tutto il periodo di lavorazione e sospensione dei lavori, effettuando a tal fine ispezioni anche in orari di fermo cantiere specie in condizioni metereologiche avverse;
-al mantenimento in sicurezza degli utenti della strada mediante la rimozione di eventuale materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento che potenzialmente causi di danni agli utenti della strada, nonché il mantenimento dei percorsi pedonali garantendone la continuità anche a mezzo di deviazioni opportunamente segnalate;
- al mantenimento della regolare transitabilità della strada completando ogni giorno il tratto interessato dai lavori e rimuovendo a fine lavori tutti gli apprestamenti, i macchinari e le attrezzature utilizzate per il cantiere;
- all'adeguamento delle dimensioni del cantiere proporzionandone la lunghezza in ragione dell'andatura plano-

altimetrica del tracciato e dell'avanzamento dei ripristini non superando, in caso di senso unico alternato, i metri per volta di sviluppo longitudinale dell'occupazione stradale (tale lunghezza sarà notevolmente ridotta in caso di tracciato stradale caratterizzato dalla presenza di curve ravvicinate o ridotte sezioni stradali).

B2) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ OPERATIVE:

a) SCAVO IN BANCHINA:

- la percorrenza deve essere effettuata lungo la banchina stradale in terra, situando il tubo alla profondità di almeno m.1,00 rispetto al piano viabile, facendo particolare attenzione alla segnaletica stradale, ai dispositivi di ritenuta ed a tutti gli impianti esistenti, senza che gli stessi subiscano danni;
- lo scavo per la posa della conduttura in percorrenza deve essere fatto in varie riprese e per tratti continui di lunghezza non superiori a m.100, restando vietato intraprendere alcun prolungamento, se non dopo aver chiuso il tratto superiore per la lunghezza corrispondente;
- gli scavi, in corrispondenza della banchina stradale in terra, sia negli attraversamenti che nelle percorrenze, devono essere riempiti con misto granulometrico di cava (stabilizzato) con aggiunta di legante cemento ad almeno km 150/mc e la parte superficiale ricostruita con breccia di cava macinata;
- successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente), dovranno essere ripristinati eventuali assestamenti, e comunque, da parte dell'ente, prima dello svincolo della cauzione dovranno essere verifica le scarpate interessate da eventuali cedimenti;
- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva impossibilità che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.
- devono essere ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali e le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche) con le stesse forme e gli stessi materiali;
- ove occorra, per mantenere le quote di soglie, abitazioni, pozzetti, ecc. esistenti, deve essere eseguita la scarificazione (fresatura) della pavimentazione;

b) SCAVO SU CARREGGIATA BITUMATA:

- la percorrenza deve essere effettuata lungo la carreggiata stradale in conglomerato bituminoso, situando il tubo alla profondità di almeno m.1,00 rispetto al piano viabile, facendo particolare attenzione alla segnaletica stradale, ai dispositivi di ritenuta ed a tutti gli impianti esistenti, senza che gli stessi subiscano danni;
- lo scavo per la posa della conduttura in percorrenza deve essere fatto in varie riprese e per tratti continui di lunghezza non superiori a m.100, restando vietato intraprendere alcun prolungamento, se non dopo aver chiuso il tratto superiore per la lunghezza corrispondente;
- gli attraversamenti devono essere fatti nel senso normale alla strada, situando la conduttura ad una profondità non inferiore a m.1,00 dal piano viabile tagliando preventivamente lo strato di asfalto al limite dello scavo esclusivamente con fresa a disco o macchina a lama rotante;
- gli scavi da eseguire nella carreggiata stradale bitumata devono essere immediatamente ricoperti con misto cementato (stabilizzato di cava 0/70 con legante cemento con dosaggio di kg. 150/mc.) posto in opera in più strati con vibro compattatore meccanico fino a quota -10 cm dal piano di scorrimento; sovrastante stesa di conglomerato bituminoso binder a caldo di granulometria 0-20 mm. da quota -10 fino al piano di scorrimento, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale deve essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare della concessione rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente.
- successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente) si procede:

1. **IN ATTRAVERSAMENTO:**

- fresatura di cm 10 per una larghezza di ml 2.50 entrambi i lati oltre la larghezza dello scavo;
- posa in opera di un geocomposito rinforzato per una larghezza di ml-0,50 oltre lo scavo in entrambi i lati, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermoadesiva antipumping, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza, richiesto in particolari condizioni di terreno;
- stesa di conglomerato bituminoso del tipo "binder" granulometria "0-20 mm." per uno spessore minimo di cm 6 e, ove superiore, ricostituendo lo spessore originario;
- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 4 di conglomerato bituminoso del tipo "tappeto di usura" che deve avere, una granulometria di "0-10 mm" e una larghezza complessiva non inferiore a mt. 2,50 da entrambi i lati più la larghezza dello scavo come sopra, debitamente azzerato con il piano viabile: nel solo caso di interventi con cavo in fibra ottica la larghezza complessiva potrà essere pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello stesso (100 + larghezza scavo + 100), e ripristino della segnaletica orizzontale;

2. IN FIANCHEGGIAMENTO:

- fresatura di cm.4 sulla mezza carreggiata interessata dal fiancheggiamento, ove, la morfologia della strada e la natura dei terreni lo richiedesse in corrispondenza del fiancheggiamento e per una larghezza di ml.0,50 oltre lo scavo in entrambi i lati a cavallo dello scavo, ulteriore fresatura di cm.6 per la posa in opera di un geocomposito rinforzato, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermoadesiva antipumping, con armatura composita

costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza, richiesto in particolari condizioni di terreno;
- stesa di conglomerato bituminoso del tipo “binder” granulometria "0-20 mm." per uno spessore di cm 6 nel tratto a cavallo dello scavo ove necessario la posa del geocomposito rinforzato;
- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 4 di conglomerato bituminoso del tipo “tappeto di usura” che deve avere, una granulometria di “0-10 mm” e una larghezza complessiva non inferiore alla mezza carreggiata interessata dallo scavo, oppure, senza la fresatura riasfaltatura dell’intera carreggiata bitumata, e ripristino della segnaletica orizzontale;
- Qualora l’inizio o la fine della percorrenza coincida con un tratto in curva, il ripristino del manto bituminoso deve essere esteso fino alla fine della curva stessa.
- Quando gli attraversamenti sono inferiori a ml. 50 tra di loro, dovrà essere previsto il rifacimento di tutto il piano viabile interessato dagli interventi.
- Dall’inizio dei lavori e sino al ripristino finale della pavimentazione con conglomerato bituminoso del tipo “Tappeto di usura”, deve essere approntata la segnaletica provvisoria di cantiere e ne deve essere curata l’efficienza e la visibilità; gli eventuali assestamenti della pavimentazione stradale e delle banchine che dovessero verificarsi in corrispondenza di attraversamenti e percorrenze devono essere tempestivamente ripristinati con le modalità di cui al punto precedente. Nel caso che la deformazione della carreggiata o della banchina risulti di lieve entità, deve essere ripristinata rispettivamente mediante scarifica del manto bitumato per la larghezza e profondità necessaria a rimuovere la pavimentazione deformata, comunque non inferiore a uno spessore di cm. 3, e ricaricata con conglomerato bituminoso a caldo fino a raggiungere la stessa quota della carreggiata circostante. Nel caso di banchina deve essere operato un ricarico sulla deformazione con breccia di cava macinata;
- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva impossibilità che prevedano l’ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.
- devono essere ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali e le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche) con le stesse forme e gli stessi materiali;
- ove occorra, per mantenere le quote di soglie, abitazioni, pozzetti, ecc.. esistenti, deve essere eseguita la scarificazione (fresatura) della pavimentazione;

In prossimità del ponte presente sulla S.P. Portogaleo, si prescrive di effettuare le operazioni di scavo mediante la tecnica di no-dig. con le seguenti prescrizioni:
- l’attraversamento e percorrenza deve essere realizzato/a con macchina spingitubo posizionando la conduttura ad una profondità così come prescritta nel parere idraulico;
- rendendosi necessaria la costruzione di pozzetti di rilancio, questi devono essere collocati fuori della proprietà stradale e completamente interrati;
- non devono essere realizzati scavi a cielo aperto nella carreggiata stradale bitumata e relative pertinenze;
- le buche di ingresso e di arrivo devono essere localizzate in posizioni che non compromettano la sicurezza della circolazione stradale e la stabilità del corpo stradale, ed in accordo con il personale tecnico responsabile della manutenzione stradale: operazione da effettuare tagliando preventivamente lo strato di asfalto al limite dello scavo esclusivamente con fresa a disco o macchina a lama rotante;
- la tubazione da spingere dovrà essere di idonea sezione ed opportunamente calcolata, la stessa dovrà risultare a camicia della infrastruttura da posare, al dine di evitare ulteriori manomissioni in caso di guasti all’infrastruttura;
- il ripristino delle buche in piattaforma pavimentata deve garantire la configurazione originaria, con materiali aventi medesime caratteristiche fisico-meccaniche preesistenti, e dovrà essere eseguito, previa scarifica degli strati di binder e usura a cavallo delle buche effettuate, per una superficie incrementata di almeno 50 cm rispetto al perimetro di scavo, debitamente azzerato con il piano viabile;
- nel caso di attraversamenti di condotte idriche, fognarie, ecc., si dovranno prevedere opportuni sezionamenti con idonee saracinesche prima e dopo il corpo stradale.

B3) REALIZZAZIONE DI EVENTUALI POZZETTI DI ISPEZIONE : i pozzetti di ispezione dovranno essere posati al di fuori della carreggiata stradale, salvo casi di obiettiva impossibilità, e la profondità del vano di alloggiamento deve essere realizzata tenendo conto dell’altezza dei dispositivi da installare, in modo tale da evitare il più possibile l’uso di spessori raggiungi quota;
- i pozzetti dovranno essere posati su idoneo letto in calcestruzzo dello spessore omogeneo di 10 cm , la cui superficie di posa dovrà essere levigata fino ad ottenere una finitura liscia ed uniforme in modo da ottenere una migliore distribuzione su tutta la superficie d’appoggio del pozzetto;
- il riempimento dovrà essere eseguito con calcestruzzo con classe di resistenza a compressione C 25/30 – Rck 30N/nmq ben vibrato, lasciando uno strato di almeno 3÷4 cm per permettere la finitura a livello del manto stradale con la stesura dell’asfalto;
- il telaio deve essere posizionato a livello della superficie stradale da realizzarsi utilizzando punti di riferimento appropriati ed in modo da risultare complanare alla superficie circostante, ovvero dovrà essere effettuato di norma in modo tale da far risultare i chiusini di accesso a passo d'uomo, del tipo carrabile;
- l’eventuale l’adeguamento dei pozzetti esistenti dovrà garantire la continuità del piano viabile ovvero dovrà essere

effettuata di norma in modo tale da far risultare i chiusini di accesso a passo d'uomo e del tipo carrabile;
- per quanto alla posa dei pozzetti si precisa che stante il rilevamento dei continui ammaloramenti al margine degli stessi, tanto da causare rischio per la sicure degli utenti della strada ed un aggravio dei costi di manutenzione, il concessionario e suoi subentranti, dovrà procedere con la realizzazione di una fascia di cm 20 (diconsi venti centimetri) in malta bitumino a semiflessibile per riquadratura e sigillatura di pozzetti a transibilità rapida composta da cemento, ghiaia ammantata di bitume e additivi per migliorare la lavorazione;

B4) CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal titolare dell'atto autorizzativo a regola d'arte, e a tal fine, per il tramite del proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Inoltre il titolare del titolo autorizzativo, provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere conservati a cura del titolare e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 50 ml. Ad ultimazione dei lavori di rifacimento del conglomerato bituminoso, questo settore si riserva l'effettuazione di carotaggi sui tratti oggetto di intervento, in contraddittorio con i rappresentanti della società concessionaria da eseguirsi e far analizzare da Istituti di analisi specializzati a cura e spese della stessa società, per il riscontro degli spessori degli strati, percentuale di vuoti, percentuale di bitume e granulometria, al fine della verifica del rispetto di quanto prescritto.

B5) COLLAUDO: successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il titolare del presente Nulla Osta rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;
- all'indeformabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indeformabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indeformabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti;

B6) MANUTENZIONE POZZETTI ISPEZIONE

Considerato che il manto stradale a margine del pozzetto è soggetto a continue rotture / danneggiamenti, si ritiene opportuno, ai fini della sicurezza degli utenti della strada, che la ditta concessionaria, e sue subentranti, procedono:

1) alla verifica periodica almeno 2 volte al mese dello stato del manto stradale a margine del pozzetto nonché del pozzetto stesso procedendo in caso di anomalie al ripristino delle condizioni originarie;

2) alla manutenzione dell'area a margine del pozzetto costituita da una fascia di cm 20 (diconsi venti/00 centimetri) almeno 2 volte l'anno per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, con verifica del chiusino in relazione allo stato manutentivo e di sicurezza con eventuale intervento sullo stesso;

3) si precisa che il fiancheggiamento del ponte dovrà essere effettuato senza recare alcun danno alla struttura stessa oltre che assicurare la possibilità da parte di questa amministrazione di poter effettuare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura stessa ove ne fosse necessario;

All'addetto al monitoraggio di zona l'obbligo di vigilare a che i lavori vengano eseguiti in conformità delle norme del N.C.D.S. e secondo le prescrizioni sopra elencate con la possibilità di sospenderli ove vengano eseguiti in modo abusivo anche a mezzo dell'intervento della forza pubblica, informandone tempestivamente il Settore Viabilità e l'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

AVVERTE CHE

1. la presente concessione dovrà essere mostrata sul posto, durante i lavori, agli agenti stradali autorizzati che facciano richiesta. In difetto i lavori saranno immediatamente sospesi;
2. il titolare della concessione:

- è unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare al demanio stradale ed a terzi per effetto dell'esecuzionee dell'esercizio delle opere e solleva la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- dovrà presentare nuova domanda di concessione qualora intervengano:

° modifiche della destinazione d'uso;
° ristrutturazione e ridimensionamento delle opere;

- dovrà comunicare alla Provincia di Latina eventuali variazioni della titolarità delle opere;

- dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it, o R.A.R. almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi, i nominativi del Direttore dei Lavori, del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, dell'Impresa esecutrice e del Responsabile del Cantiere, che controfirmeranno la comunicazione per accettazione dell'incarico;
- entro 20(venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, il titolare della concessione dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, la comunicazione di fine lavori debitamente firmata dallo stesso e dal direttore dei lavori, con allegato certificato di collaudo ed esecuzione delle opere a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni impartite da questo Ente di cui al presente atto, a firma del direttore dei lavori controfirmato dall'impresa esecutrice degli stessi;
3. i lavori di cui alla presente concessione dovranno essere terminati entro giorni 365 (trecentosessantacinque) dalla data del rilascio; ove nello stesso periodo non si dovesse provvedere alla realizzazione dei lavori, il presenta atto è possibile didecadenza, a meno di motivata richiesta di proroga;
4. le eventuali variazioni del tracciato dovranno essere autorizzate dallo scrivente settore, nel rispetto del disciplinare sottoscritto in segno di accettazione. Inoltre ad ultimazione dei lavori di posa del cavidotto, dovrà essere trasmesso l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati, da allegare al fascicolo dell'opera;
5. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni riportate, costituisce la decadenza del titolo autorizzativo concesso;
6. la presente concessione potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs. N. 285/92 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunquea giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare della presente concessione di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;
7. il presente atto viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

DÀ ATTO

che il presente Atto non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il titolare della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa.

STABILISCE

- che le informazioni del presente atto sono pubblicate per gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- che il presente atto:
1. venga trasmesso al richiedente;
2. venga trasmesso a mezzo e-mail al seguente personale del Settore alla P.O. Responsabile d'Area, al Tecnico di Sotto area ed all'addetto al monitoraggio di zona

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alessandro Giglio

Firmato digitalmente da
Alessandro Giglio
CN = Alessandro Giglio
C = IT

P.O. Tecnico Coordinatore Area Sud
Arch. Marina Chiota

Firmato digitalmente da
Marina Chiota
CN = Marina Chiota
C = IT

Il Dirigente
Dott. Ing. Paolo Rossi

Firmato digitalmente da
Paolo Rossi
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina
C = IT